



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria
Piazza Nosetto 5
6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00
F +41 (0)58 203 10 20
cancelleria@bellinzona.ch

27 settembre 2022

Servizio cancelleria

Signora
Signor
Michela Pini
Andrea Cereda

Interpellanza 118/2022

TRASFORMATA IN INTERROGAZIONE

Gentile signora Pini,
Egregio signor Cereda,

Il Municipio non può che confermare quanto indicato nei Bilanci preventivi 2019-2022 e riportato dagli interpellanti.

La situazione è pertanto conosciuta e vi è la volontà di procedere al potenziamento graduale degli effettivi; va però altresì tenuto conto della situazione finanziaria globale e pure delle situazioni in relazione agli altri settori dell'amministrazione comunale.

In vista dell'aggregazione, già nel 2015 si era costituito un gruppo di lavoro specifico per elaborare un progetto per l'unificazione delle Polizie comunali di Bellinzona e Giubiasco; nel rapporto conclusivo, approvato dagli allora esecutivi di Bellinzona e Giubiasco, veniva proposto un modello "ideale" con tanto di effettivi, con evidentemente la necessità di implementare il tutto in varie fasi e in base alla situazione reale, tenendo conto degli aspetti aggregativi e in particolare alle competenze in ordine alla collaborazione con la Polizia cantonale e alle sempre maggiori responsabilità a carico dei Comuni.

Gli effettivi "ideali" non sono ancora stati raggiunti, da una parte per le difficoltà finanziarie, ma dall'altra anche per la difficoltà generale di "reclutamento" di nuove leve.

Quanto alla "prossimità", vi sono molteplici interpretazioni, seppur valide, che divergono però solo dalla definizione; Polizia di prossimità, Polizia locale, Polizia di quartiere appaiono come modelli diversi ma in realtà si basano sul medesimo principio, cioè quello della presenza capillare della Polizia nel micro-territorio, e la medesima filosofia di lavoro data dalla conoscenza di dettaglio del territorio, nelle sue accezioni di territorialità e di attività socioeconomiche in modo da essere proattivi e preventivi piuttosto che repressivi. Insomma, come ben indicato dagli interpellanti, si tratta di proporre un modello che metta il cittadino al centro dell'attenzione, garantendo un servizio di prossimità in continuo adattamento rispetto alle modalità di vita della comunità di riferimento.

Già oggi la Polizia comunale opera in tal senso, ma con qualche limitazione dovuta appunto agli effettivi non ancora completati, anche se ad onore del vero e per fortuna, non risultano sul territorio situazioni di particolare minaccia o pericolo.

La collaborazione con la Polizia cantonale è comunque positiva ed efficace e permette di gestire bene anche situazioni complesse.

Quanto alle domande si risponde:

1. Qual è l'effettivo numero di agenti PolCom attualmente in servizio?

Gli agenti impiegati per il servizio sulle 24 ore sono attualmente 37, tra cui un responsabile e un aspirante che sta frequentando la scuola di polizia.

2. Quanti sono gli agenti che sarebbero necessari per garantire appieno il servizio della PolCom in tutti i suoi compiti?

Rispetto al progetto di cui in premessa, sarebbe necessario un potenziamento di 8 unità per il servizio esterno e di almeno 1 unità per i servizi generali. Si è però in attesa del rapporto conclusivo di un apposito gruppo di lavoro cantonale sulla definizione delle competenze tra la Polizia cantonale e le Polizie comunali, che potrebbe modificare le valutazioni di dettaglio.

3. Come intende il Municipio rimediare alla ormai cronica carenza di personale del Corpo di Polizia della Città di Bellinzona?

Il Municipio intende procedere con l'adeguamento degli effettivi, ma evidentemente non è possibile fare astrazione dalla situazione economica e delle necessità degli altri settori dell'amministrazione comunale.

4. Il motivo primario della carenza sembra essere (a detta dei vari MM dei Bilanci Preventivi) di mero carattere finanziario, come si intendono pianificare i crediti a disposizione della PolCom affinché si possa garantire alla popolazione di godere di un servizio di polizia proporzionato alle reali necessità della Città e non solo a quelle economiche e di pareggio di bilancio?

Vedi risposta precedente. Si ribadisce che non sussistono particolari problemi di sicurezza.

5. Qual è la percezione del corpo di polizia della Città riguardo al proprio carico di lavoro?

Non vi sono particolari segnali di sovraccarico e di ore straordinarie; certo la pianificazione dell'impiego non è delle più semplici, ma grazie alla disponibilità degli agenti si riesce a far fronte alle necessità di servizio.

6. È sentita la necessità da parte del corpo di polizia di poter svolgere un lavoro che esuli dagli interventi "urgenti" e su chiamata e che sia di prossimità con la popolazione?

Il personale è cosciente dei propri compiti e delle competenze, anche di quelle in ordine sussidiario con la Polizia cantonale. Come detto si lavora comunque con il modello di "Prossimità", che potrebbe essere potenziato e migliorato, ma l'impostazione è data ed è applicata e seguita in modo corretto.

- 7. La Città ha previsto di adottare un vero e proprio modello di polizia di prossimità che sia definito nei contenuti e nelle modalità e sviluppato sulla base delle reali necessità di Bellinzona (e Comuni limitrofi)?**

Vedi risposta precedente.

- 8. Sono state svolte delle indagini per ricercare quali siano le sensazioni della popolazione riguardo al senso di sicurezza percepito, alle necessità di aumento/riduzione della “sorveglianza” sul territorio, alle situazioni critiche o di disagio nei loro quartieri? Se no, è intenzione del Municipio eseguire le indagini citate?**

No, nessuna indagine formale sulla sensazione della popolazione quanto al senso di sicurezza è stata effettuata. Invero, dai riscontri in relazione ai vari incontri tra Municipio e quartieri, non è mai sorta una problematica di sensazione d'insicurezza.

Con i migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi